

Martina Villiger

Venedig. Eine Stadt wird zu Bildern.

Im Herbst 2004 bekomme ich vom Istituto Svizzero di Roma, a Venezia, einen Aufenthalt von 2 Monaten in Venedig. Das Istituto Svizzero gibt Schweizern Künstlern die Möglichkeit, sich mit der Lagunenstadt künstlerisch auseinanderzusetzen.

Es war klar, dass ich kein Interesse am monumentalen Venedig haben konnte, fotografisch gesehen. Weil ich von der Reportage-Fotografie komme, brauche ich für meine Motive eine gewisse Leidenschaft, um die jeweilige Stimmung wiederzugeben. Es brauchte Zeit, um in den Rhythmus Venedigs einzutreten, um in den Gassen der Stadt Bilder zu ergattern, welche die unglaubliche Stimmung Venedigs wiedergaben.

Zu Fuss fand ich ein Venedig voller abstrakter Bilder.

Schon immer bin ich von den Spiegelungen im Wasser fasziniert.

Was immer sich im Wasser spiegelt, es eröffnet dem Betrachter eine andere Welt. Der Blick ist auf den Boden gerichtet, die Oberfläche des Wassers, welche grosszügig etwas Surreales zurückspiegelt.

Wenn sich Blickwinkel und Licht ändern, kombiniert sich die Realität in einem anderem Raum.

Das Bild enthüllt die momentane Realität, doch das konkrete Objekt scheint nicht zu existieren.

Aus dieser Erkenntnis beginnt meine Recherche, Venedig zu erkunden.

Hier ein Kanal, ein paar Häuser und Gondeln, immer begleitet und umrandet von ihren Reflexen im Wasser.

Diese Bilder, immer ein bisschen bewegt und verschwommen von den Wellen des Wassers werden zu abstrakter Realität. Diese Abstraktionen lassen einem die magische Ruhe Venedigs spüren.

In dieser Stille enthüllen die Bilder die Stimmen der Personen, ihre Schritte, den Motor eines Schiffes, oder einfach nur das Wasser, das sich je nach Kraft der Wellen bewegt.

Meine Fotografien sind auf Zehenspitzen realisiert, um keinen Lärm zu machen, um das Geschehen dieser abstrakten Realitäten nicht zu stören.

Die Bilder sind fragil, zufällig und momentan. Sie besitzen ein Eigenleben.

Die fotografierten Objekte standen an jenen Orten schon bereit, manchmal in äusserst frecher Position und ihr einziger Kommentar kam von kleinen und kleinsten Wellen des Wassers in Bewegung.

Während meiner Recherche habe ich den Atem Venedigs gespürt und bin eingetaucht in die Energie der Stadt. Alle Fotografien sind mit analoger Kamera realisiert im Jahr 2004.

Martina Villiger, Zürich

www.martina-villiger.ch



Testo per la Stampa, per le mie Fotografie di Venezia

Venezia - Città si fa a Quadri

Nell'Autunno del 2004 ho avuto L'Opportunità di soggiornare per due Mesi al Istituto svizzero di Roma, a Venezia, che ospita Artisti svizzeri, dando loro la Possibilità di esplorare Venezia, artisticamente.

Fotografare Venezia: era chiaro che non potevo essere interessata alle Suggestioni della Venezia monumentale. Sono Fotografa di Reportage, i miei Motivi fotografici sono passionali. C'è voluto del Tempo per entrare nel Ritmo di Venezia, a cogliere Immagini vibranti nei Vicoli della Città. Camminando trovai una Venezia piena di Visioni astratte e furtive.

Da sempre sono attratta dalle Pozze d'Acqua.

I Riflessi nel Acqua mi affasciano, perché lo specchiarsi di qualsiasi Cosa nel Acqua per Terra apre allo Sguardo un altro Mondo. E quando cambia il Punto die Vista e la Luce, la Realtà si combina in un'altra Spazio. L'Immagine rivela la Realtà momentanea e il Soggetto concreto non esprime il suo esistere.

Da questa Riflessione parte la mia Ricerca, per esplorare Venezia.

Un Canale, delle Case, qualche Gondola sempre descritti dai loro Riflessi nel Acqua. Queste Immagini sempre un po mosse e sfumate dalle Onde, diventano Realtà astratte, che lasciano intuire il grande Silenzio di Venezia. Ma nel Silenzio, le Immagini rivelano le Voci delle Persone, i loro Passi, il Motore di qualche Vaporetto o l'Acqua che si muove secondo della Potenza delle Onde.

Le mie Fotografie sono realizzate in Punta di Piedi, per non fare Rumore e non disturbare il succedersi degli Eventi "Stralci di Realtà", che ho incontrato camminando. I Quadri sono fragili, casuali momentanei e possiedono una Vita propria.

I Soggetti trattati nelle Immagini erano in quel Luogo pronità volte sfacciati e il loro unico commento è detto da piccole e piccolissime Onde nel Acqua sempre in Azione.

Durante la mia Ricerca ho sentito il Respiro di Venezia. Mi sono abbandonata al Energia del Città.

